



Cosa Ã in grado di fare lâIA nel monitoraggio

Descrizione

COMUNICATO STAMPA â CONTENUTO PROMOZIONALE

Milano, 24 Giugno 2026. Se vogliamo parlare di trasformazione digitale non possiamo non trattare il tema del monitoraggio IT pensando alla possibilitÃ di prevenire quando i sistemi andranno in crisi.

Lâevoluzione tech ci porta infatti a comprendere come

lâIA nel monitoraggio

stia dando modo di applicare lâintelligenza artificiale ai processi di sorveglianza dellâinfrastruttura tecnologica aziendale.

Le organizzazioni che hanno integrato strumenti basati sullâIA nelle proprie pipeline di monitoraggio hanno notato vantaggi concreti quali meno downtime, team IT con un sovraccarico ridotto e una capacitÃ migliore di anticipare i problemi prima che diventino emergenze. Ma quindi cosa cambia davvero?

Per anni il modello dominante nel monitoraggio IT Ã stato reattivo: cÃera un guasto di un server, scattava lâallarme e il team interveniva. Sicuramente era efficace ma anche molto costoso, e il danno poteva essere gravoso.

Con lâuso dellâintelligenza artificiale si va a invertire questa logica sfruttando algoritmi di machine learning che vengono addestrati su grandi volumi di dati; i sistemi di monitoraggio riescono a riconoscere i pattern che precedono i guasti, ad esempio analizzando metriche come la temperatura dei componenti, i picchi di utilizzo della CPU, i log di errore che si accumulano nel tempo e in questo modo il team IT riceve una avviso in anticipo avendo modo di intervenire evitando lâinterruzione di

servizio.

Se si verifica un incidente complesso in un ambiente IT distribuito, il problema piÃ¹ immediato Ã¨ quello di capire da dove partire, prima di trovare la soluzione. L'Intelligenza artificiale aiuta in modo abbastanza diretto perchÃ© analizza dati provenienti da fonti diverse, incrocia correlazioni che altrimenti richiederebbe tempo per individuarle e fornisce un'analisi completa agli esperti. Come plus, riesce persino a classificare gli incidenti per prioritÃ .

Un altro salto di qualitÃ si ottiene quando i sistemi di monitoraggio AI vengono collegati alle piattaforme di gestione. La creazione dei ticket e la loro categorizzazione avvengono automaticamente e i professionisti hanno giÃ sottomano tutte le informazioni organizzate senza dover perdere tempo con un lavoro manuale.

Altrettanto importante Ã¨ il problema dei falsi positivi con avvisi di anomalie che non portano a nulla e ore impiegate per investigare la situazione; grazie al machine learning si lavora su questo nodo critico e si affinano in maniera continua le soglie di allerta. Seppur al momento i falsi positivi non siano del tutto eliminati, vengono significativamente ridotti.

Un'altra capacitÃ del servizio Ã¨ quello di gestire il perimetro della sicurezza, anche quando gli ambienti sono ibridi e gli accessi sono da remoto. L'AI Ã¨ capace di adattarsi, analizzando il traffico di rete e i pattern di comportamento degli utenti identificando le deviazioni rispetto alla normalitÃ . Non va certo a sostituire le policy di sicurezza ma ci lavora in sinergia potenziandole e aggiungendo uno strato di sorveglianza adattivo.

Molte volte non si pensa all'aspetto UX ma l'esperienza dell'utente Ã¨ fondamentale e grazie a questo tipo di monitoraggio non visibile ma percepibile le persone sono molto piÃ¹ soddisfatte perchÃ© non si trovano ad affrontare latenze, interruzioni o malfunzionamenti.

Insomma, la domanda non Ã" piÃ¹ se valga la pena di esplorare le soluzioni ma quanto ancora le imprese vogliono rimandare lâ??adozione dellâ??intelligenza artificiale nel monitoraggio IT visti i numerosi benefici che offre.

Contatti:

Azienda: EasyVistaSito web: easyvista.com

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Azienda: EasyVista

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Giugno 24, 2026

Autore

redazione

default watermark